



LARINO - L'ISTITUTO ITIS PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE

Riscatto e gioia, consegnati i primi dieci diplomati

LARINO - Il giorno tanto atteso è finalmente arrivato. La Casa Circondariale di Larino festeggia i primi dieci diplomati e guarda anche al loro possibile futuro universitario. Si è celebrata ieri, alle 10, presso l'istituto penitenziario frentano, la consegna ufficiale dei diplomi agli studenti detenuti dell'I.T.I.S. "Majorana" di Termoli. Una mattina piena di gioia soprattutto per quanti hanno ricevuto il giusto premio al loro impegno, condividendo una grande emozione della giornata con i familiari e con i docenti che li hanno seguiti nella loro "avventura". Dopo il discorso introduttivo della direttrice del carcere Rosa La Ginestra, che ha espresso tutta la sua soddisfazione per un piccolo grande evento storico, alla cerimonia sono intervenuti come relatori il prefetto di Campobasso Mario D'Ambrosi, il magistrato di sorveglianza Andrea Cataldi Tassoni e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata. D'Ambrosi, rivolgen-

do agli studenti, si è detto contento di poter condividere con loro "un momento di letizia che è la dimostrazione che con i sacrifici si possono ottenere ottimi risultati anche in situazioni difficili" e ha poi promesso attenzione anche per il (più volte denunciato dagli agenti) problema del sovraffollamento della struttura. Cannata ha fatto i suoi migliori auguri ai diplomati e ha aggiunto: "La nostra università si è sempre mostrata attenta al sociale, quindi sono pronto a sostenervi. Visto il vostro percorso, vi potrei suggerire di iscrivervi ad ingegneria agroalimentare, ma naturalmente il mio è solo un consiglio". Il Rettore ha quindi dichiarato che organizzerà un incontro per valutare con gli interessati come è meglio muoversi per chi vorrà continuare gli studi. Tassoni infine ha voluto complimentarsi per quello che ha definito "un primo passo verso il riscatto e il reinserimento completo nella società".

Giuseppe Ciliberto

